BALLET 2000
GIUGNO 2013
- Mensile di settore -



Marco D'Agostin, Francesca Foscarini, Giorgia Nardin: "Spic & Span" (ph. M. Caselli Nirmal)

Festival Interplay

Spic & Span fa il verso alla pubblicità

Spic&Span – cor. Marco D'Agostin, Francesca Foscarini, Giorgia Nardin, mus. Tommaso Marchiori; *¿Hasta Dónde...?* – cor. Sharon Fridman, mus. Luis Miguel Cobo; *Tao Te* – cor. e mus. Ferenc Fehér
Torino, Teatro Astra

Ha iniziato bene la sua tredicesima edizione il festival torinese Interplay diretto da Natalia Casorati, con un trittico tutto positivo. Il trio di coreo-interpreti di *Spic&Span* (Marco D'Agostin, Francesca Foscarini e Giorgia Nardin) è intellettuale e divertente insieme, cosa rara. Vestiti in stile United Colors of Benetton, dalle scarpe agli occhiali agli orologi, i tre ragazzi si compiacciono di irridere alla gestualità pubblicitaria, discotecara, modaiola, disegnando traiettorie e combinazioni rigorosissime, tra sincroni e varianti, e mantenendo posture rigidamente controllate da un principio di filtro umoristico.

Sono due invece gli interpreti di *¿Hasta dónde...?*, il bruno Sharon Fridman, israeliano, e il biondo Arthur Bernard-Bazin, con base a Madrid, già premiati tra l'altro al concorso coreografico di Burgos-New York e a quello di nuova coreografia iberoamericana del Festival Internazionale del Balletto di Cuba. Il loro duetto di contact-improvisation, su un *sound* carico di emozione, raggiunge una straordinaria qualità liquida, dove l'energia si trasmette in scioltezza nel totale abbandono all'altro.

Bravissimi anche gli ungheresi Ákos Dózsa e Ferenc Fehér, co-creatori di *Tao Te*, ispirato all'antico testo di saggezza *Tao Te Ching*, che rinviano a un'estetica povera nei panni grigi simili a quelli molto noti che usa l'ungaro-francese Josef Nadj, ma immettono nei succinti accenni narrativi, ad esempio intorno a una pagnotta da dividere e divorare, un vocabolario che prende nutrimento dall'hip hop, dalle *roulades* fiamminghe, dall'acrobazia. Due interpreti di "pulizia" ammirevole e di spirito forte, che sarà bello seguire in futuro.

Elisa Guzzo Vaccarino